

Gentili lettrici e lettori,

la crisi economica in Italia non allenta la sua morsa e avere un lavoro oggi è un privilegio, specie per i giovani: per questo in molti guardano fuori dai confini nazionali. **Nel 2013 hanno lasciato il nostro Paese 94.126 italiani**, un numero in aumento di 15.185 unità rispetto al 2012. Il 36,6% di essi ha un'età compresa tra i 18 e i 34 anni. Le mete più gettonate sono, nell'ordine: Gran Bretagna, Germania e Svizzera. Questi dati emergono dalla nona edizione del «Rapporto italiani nel mondo» della Fondazione Migrantes. Attualmente vivono fuori dai nostri confini 4.482.115 concittadini (circa 725.000 solo in Argentina).

«**Nel mondo possiamo contare su 250.000 specie vegetali conosciute, 7.000 delle quali selezionate nel corso del tempo dagli agricoltori** di tutto il globo. Eppure, oggi se ne utilizza solo una manciata. Il 75% del fabbisogno alimentare mondiale è basato solo su 12 tipi di raccolti agricoli e 5 specie animali». A dirlo, e farci riflettere su questo tema, è stato Stefano Padulosi (scienziato esperto di risorse genetiche, membro di Bioversity International, Istituto di ricerca per la tutela della biodiversità in agri-



Segnatevi sin d'ora le date della quinta edizione della Fiera di Vita in Campagna a Montichiari (Brescia): 27-28-29 marzo 2015

coltura) durante l'XI Forum dell'informazione per la salvaguardia della natura, organizzato a Napoli a metà ottobre da Greenaccord Onlus (www.greenaccord.org). «L'uso di un numero sempre più ridotto di specie agricole – ha detto Padulosi – è funzionale agli interessi del modello agricolo dominante e produce una standardizzazione dei gusti e una perdita di biodiversità genetica e culturale».

Fino al 18 gennaio 2015 sarà possibile ammirare a palazzo Reale di Milano «**Segantini. La mostra**», uno dei più grandi pittori europei di fine Ottocento. Nella mostra un specifico percorso è dedicato alla natura e alla vita nei campi. Per informazioni: www.mostrasegantini.it

Giorgio Vincenzi

VITA IN CAMPAGNA

Il mensile di agricoltura part-time con la maggior diffusione pagata in Italia (certificazione ADS)

Fondato da Alberto Rizzotti

Direttore Responsabile: Giorgio Vincenzi

Redazione: Giuseppe Cipriani, Silvio Caltran, Alberto Locatelli
Segreteria di redazione: Laura Modenini, Elisa Guarinon, Cristina Campanini

Ufficio prestampa: Marica Dussin (responsabile), Francesco Lerco, Mattia Bechelli, Mauro Fianco, Fabio Negretto, Chiara Salis

Indirizzo: Via Bencivenga/Biondani, 16 - 37133 Verona
Tel. 045 8057511 - Fax 045 8009240

E-mail: [vita-incampagna@vita-incampagna.it](mailto:vitaincampagna@vita-incampagna.it)

Editore: Edizioni L'Informatore Agrario srl
Via Bencivenga/Biondani, 16 - 37133 Verona

Presidente: Elena Rizzotti

Amministratore delegato: Giuseppe Reali

Direttore commerciale: Luciano Grilli

Pubblicità: Tel. 045 8057523 - Fax 045 8009378

E-mail: pubblicita@vita-incampagna.it

Stampa: Mediagrap spa - Noventa Padovana (Padova)

Servizio abbonamenti:

C.P. 467 - 37100 Verona - Tel. 045 8009480

Fax 045 8012980 - Internet: www.vita-incampagna.it/faq

Quote di abbonamento 2014 per l'Italia: Vita in Campagna euro 49,00 (11 numeri + 11 supplementi) • Vita in Campagna + Vivere La Casa euro 57,00 (11 numeri + 11 supplementi + 4 fascicoli Vivere La Casa).

Quote di abbonamento 2014 per l'estero (Europa via normale): Vita in Campagna euro 70,00 (11 numeri + 11 supplementi) • Vita in Campagna + Vivere La Casa euro 83,00 (11 numeri + 11 supplementi + 4 fascicoli Vivere La Casa). Sono previste speciali quote di abbonamento per studenti di ogni ordine e grado (per informazioni rivolgersi al Servizio abbonamenti).

Una copia (numero + supplemento): euro 4,50.

Copia arretrata: euro 9,00 ciascuna (per gli abbonati euro 6,00). Solo numero o solo supplemento: euro 3,00.



Accertamenti Diffusione Stampa
Certificato n. 7640 del 18/12/2013



Unione Stampa
Periodica Italiana



Associazione Nazionale
Editoria Periodica Specializzata

La tiratura del presente numero è stata di 86.000 copie

Una guida illustrata: euro 3,00.

Aggiungere un contributo di euro 3,50 per spese postali, indipendentemente dal numero di copie ordinate.

Modalità di pagamento: • conto corrente postale n. 11024379 intestato a Vita in Campagna - C.P. 467 - 37100 Verona • assegno non trasferibile intestato a Edizioni L'Informatore Agrario - Verona • carta di credito: Visa - Mastercard - American Express

L'ordine di abbonamento o di copie può essere fatto anche per telefono o fax rivolgendosi direttamente al Servizio abbonamenti.

Registrazione Tribunale Verona n. 552 del 3-11-1982. Copyright © 2014 Vita in Campagna di Edizioni L'Informatore Agrario srl. Vietata la riproduzione parziale o totale di testi e illustrazioni. ISSN 1120-3005 - Poste Italiane s.p.a. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Verona - Contiene I.P. e I.R.

Agli abbonati: informativa art. 13 Dlgs 30/6/2003 n. 196.

I dati personali da Lei forniti verranno trattati da Edizioni L'Informatore Agrario srl, con sede in Verona, Via Bencivenga/Biondani, 16, sia manualmente che con strumenti informatici per gestire il rapporto di abbonamento nonché per informarla circa iniziative di carattere editoriale e promozionale che riteniamo possano interessarla. Lei potrà rivolgersi ai sottoscritti per far valere i diritti previsti dall'art. 7 Dlgs 30/6/2003 n. 196. Titolare del trattamento: Edizioni L'Informatore Agrario srl

Vita in Campagna non è in edicola. Viene inviata solo su abbonamento

«Adotta du' galline» e ridurrai i rifiuti domestici

È l'iniziativa messa in atto dall'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, in Toscana, che ha consegnato a fine settembre a 270 famiglie una coppia di galline con l'obbligo di accudirle per due anni

Sul numero di aprile dello scorso Anno (pag. 14) la nostra corrispondente dalla Francia, Mariella Gianetti, raccontava che a Barsac, un paesino di circa 2.000 abitanti, il sindaco aveva proposto ai propri concittadini di adottare delle galline con lo scopo di ridurre i rifiuti alimentari e nel contempo ottenere uova fresche per la mensa. L'idea fu accolta da 150 famiglie che sottoscrissero un contratto impegnandosi ad allevare per due anni una coppia di galline.

Riportando tale fatto non avremmo mai pensato che da esso potesse nascere un'analogia iniziativa anche nel nostro Paese. Con immenso piacere ora possiamo dire che ci siamo sbagliati.

In Toscana, e più precisamente nella provincia di Firenze, l'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve (che raggruppa



Sopra. Il gruppo di lavoro del progetto con al centro il nostro esperto Maurizio Arduin e a destra il pittore Giuliano Paladini (indicati dalle frecce) presenti all'evento.

Qui a fianco, da sinistra a destra: Renzo Zucchini, Assessore all'agricoltura dell'Unione di Comuni e Sindaco di Pelago; Mauro Bonini, responsabile del progetto; Mauro Pinzani, Assessore all'ambiente dell'Unione di Comuni e Sindaco di Rufina



Il progetto «Adotta du' galline» ha coinvolto il territorio di sette comuni toscani con circa 60.000 abitanti. Delle 270 famiglie che hanno fatto domanda di adottare le galline il maggior numero di adesioni è stato riscontrato nella fascia di popolazione in età compresa tra i 30 e i 60 anni (il 50% del totale), segue quella tra i 61 e gli 80 anni (con il 44%). Nella foto il nostro esperto Maurizio Arduin mentre illustra le tecniche di allevamento

i comuni di Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina e San Godenzo) ha replicato e adattato l'idea del sindaco di Barsac in un progetto denominato «Adotta du' galline» che coinvolge 270 famiglie. Lo scopo, come per i cugini francesi, è quello di diminuire la frazione organica dei rifiuti che va in discarica, ma anche quello di riscoprire il valore emozionale legato a pratiche un tempo diffuse come l'allevamento delle galline in tutte le case.

Così sabato 27 settembre, alla presenza del nostro esperto Maurizio Arduin che non ha lesinato nel dare consigli, alle 270 famiglie sono state distribuite le coppie di galline.

Il progetto ha una durata biennale e quindi le galline devono essere mantenu-

te dalle famiglie per tutto questo periodo.

Le pollastre sono state fornite all'età di 16-18 settimane da una ditta locale che le ha allevate in zona garantendo quindi un perfetto adattamento degli animali alle condizioni ambientali delle due valli.

Per sostenere tecnicamente le famiglie in questa nuova avventura, in occasione della giornata di consegna degli animali è stato distribuito gratuitamente l'opuscolo «note pratiche» di allevamento, redatto dall'Unione di Comuni con la collaborazione di *Vita in Campagna*. Cosa molto importante è che nella realizzazione dell'opuscolo è stato coinvolto anche il locale Servizio Veterinario e sicurezza alimentare zona sud-est dell'Asl 10 Firenze.

Per quanto riguarda i vantaggi diretti e indiretti ricordiamo che una sola gallina è in grado di consumare circa 60-80 kg all'anno di verdure e scarti

domestici diminuendo così la quota da smaltire con la raccolta differenziata. In cambio si ottiene una buona produzione giornaliera di uova fresche da destinare al consumo familiare: oltre 300 uova all'anno da solo due galline. Questa autoproduzione porta poi anche a un risparmio economico.

L'Unione di Comuni ha anche dato vita a un'attività di monitoraggio con tanto di individuazione su mappa della localizzazione dei pollai, per valutare i risultati sulla riduzione dei rifiuti.

Per informazioni ci si può rivolgere a Mauro Bonini, responsabile del Servizio attività agricole dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve: E-mail: m.bonini@uc-valdarnoelvaldisieve.fi.it - Tel. 055 8396624.

A cura della Redazione

Tutte le foto riportate sono di Franco Cameldi

RISPOSTE AI LETTORI

IL FABBISOGNO DI ACQUA DEL GATTO

Vorrei sapere da un vostro esperto quali sono le esigenze di acqua di un gatto e quali ciotole utilizzare per la somministrazione. *(Lettera firmata)*

I gatti generalmente non bevono grandi quantità d'acqua, anzi alcuni sembra bevano poco o nulla (in particolare se la dieta è a base di alimenti umidi). L'acqua di bevanda è però certamente indispensabile e va fornita fresca e pulita tutti i giorni per tutto il corso dell'anno.

Il gatto si disseta utilizzando ciotoline di media capienza (200-250 millilitri circa) che collocherete preferibilmente vicino a quelle del cibo e, se all'aperto, in aree ombreggiate per mantenere il più possibile fresca l'acqua.

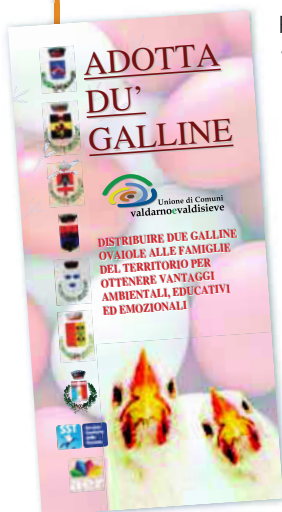
D'inverno è facile che si ponga il problema opposto ed è importante quindi accertarsi ogni mattina che l'acqua destinata ai gatti che vivono all'aperto non sia gelata ed in tal caso provvedere senza indugio alla sua sostituzione.

Per fornirgliela bisogna orientarsi sulle classiche ciotole di plastica, ceramica o acciaio inossidabile che è possibile reperire ovunque siano venduti articoli per animali.

A differenza del cane, il gatto, anche se cucciolo, difficilmente rovescia o demolisce ciotole e scodelline. Inoltre, a dispetto di tutti i modelli di ciotola, molti gatti sembrano prediligere un filo di acqua corrente del rubinetto o quella dei sottovasi per dissetarsi!

Come detto all'inizio, il consumo d'acqua da parte del gatto può essere molto variabile, ma piuttosto che preoccuparsi quando l'animale beve poco bisogna allarmarsi se, al contrario, la sua sete aumenta sensibilmente, soprattutto se si tratta di un gatto anziano. In questo caso può trattarsi di un sintomo di malattia (per esempio insufficienza renale o diabete) che va subito sottoposto al parere del medico veterinario. *(Daniela Perniceni)*

Risposte alle domande più frequenti di chi adotta le galline



Riportiamo alcune delle domande poste da coloro che intendevano partecipare al progetto e delle relative risposte dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve che potete leggere in modo integrale sul sito Internet www.cm-montagnafirentina.fi.it/open/cms/opencms/MenuPrincipale/La_Comunita_Montana_Informa/Progetto_ADOTTA_DU_GALLINE/index.html

È prevista una qualche sanzione economica o di altro genere, per mancato rispetto degli adempimenti previsti dal progetto? E di quelli sanitari? Sono previste sanzioni per la mancata segnalazione di sospetto di malattia infettiva (generalmente emesso dal veterinario) e per l'eventuale mancato rispetto dei requisiti in materia di benessere animale.

Verranno fatti dei controlli sanitari? Generalmente non vengono fatti controlli negli allevamenti per l'autoconsumo fatto salvo eventuali sopralluoghi a seguito di segnalazioni, per mezzo di esposti, inerenti le condizioni igienico sanitarie dell'allevamento o il sospetto maltrattamento degli animali.

Verranno fatti dei controlli da parte dell'Unione di Comuni? Nel corso dei due anni di impegno, sottoscritto con il contratto di adozione in comodato degli animali, saranno effettuati controlli a campione degli allevamenti familiari localizzati sulla mappa realizzata. Le visite di controllo sul territorio, in funzione al progetto, saranno svolte da parte del personale dell'Unione di Comuni, dando preavviso all'adottante.

Quali sono le disposizioni dei regolamenti comunali di polizia urbana e rurale previsti dai comuni? Premesso che ciascun comune ha propri regolamenti specifici approvati che ne disciplinano la materia, e che invitiamo caldamente a visionare ed osservare, si evidenzia che in linea generale ci sono limitazioni a tenere animali solo entro i ristretti ambiti dei centri abitati. ●

Vita in CAMPAGNA

www.vitaincampagna.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.